

FESTIVAL  
IL SEGNO DEL TEMPO

**IL CONSERVATORIO PER VILLA OLMO**  
rassegna di concerti da camera e solistici  
ingresso libero con prenotazione obbligatoria sul sito  
[www.conservatoriocomo.it](http://www.conservatoriocomo.it)

mercoledì 7 luglio, ore 18:00 | Villa Olmo, Salone d'Onore

**TRA DUE CONTINENTI**

Musica per chitarra, parte I

Musica di M. de Falla, M. Ohana, M. Llobet, H. Villa-Lobos e F. Torroba  
Gianluigi Ubezio, *chitarra*

giovedì 8 luglio, ore 18:00 | Villa Olmo, Salone d'Onore

**TRA DUE CONTINENTI**

Musica per chitarra, parte II

Musica di H. Villa-Lobos, L. Brouwer, A. Barrios e S. Assad  
Davide Crenna, *chitarra*

venerdì 9 luglio, ore 18:00 | Villa Olmo, Salone d'Onore

**UNO, DUE, TRE: IL '900!**

Musica di I. Stravinsky, N. Rota e B. Martinu  
Jacopo Marchesini, Sabrina Villa, *clarinetto*  
Amedeo D'Andrea, *pianoforte*  
Tommaso Polloni, *corno*  
Federica Rossi, *violoncello*  
Francesco Gisondi, *tamburo*

sabato 10 luglio, ore 18:00 | Villa Olmo, Salone d'Onore

**IL TRITTICO DI GIACOMO PUCCINI**

Realizzazione in forma di concerto, con narratore

Carla Moreni, *narratore*  
Francesco Miotti, *pianoforte*  
Ma Tianning, Song Jiwon, Park Wankyung,  
Tania Pacilio, Haolin Yang, Shuhao Zhang,  
Benedetta Mazzetto, Gao Hanqi, Cuo Hanze,  
Shim Soo Gyeong e Kang Hae, *voce*

domenica 11 luglio, ore 16:30 | Villa Olmo, Salone d'Onore

**NINNA-MIAO: ANIMALI MUSICALI E ALTRE STORIE**

Giornata dedicata ai più piccoli

Musica di I. Stravinskij, A. Casella, A. Roussel, P. Cajkowsky, S. Jadassohn,  
G. Mahler, M. De Falla e F. Poulenc  
Tania Pacilio, *voce*  
Selene Franchi, Samuele Bordoni, Alessandro Turboli, *pianoforte*  
Gloria Rabbiosi, Giulia Abatianni, Sabrina Villa, *clarinetto*  
Andrea Comunetti, Francesca Mancuso, *flauto*  
Valentina Rodolfi, *animazione*

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

dal 13 al 18 luglio, dalle 14:00 alle 18:00

Villa Olmo, Teatrino

**VIAGGIO ELETTROACUSTICO**

installazione a cura del Dipartimento  
di Musica Elettronica

martedì 13 luglio, ore 18:00

Villa Olmo, Salone d'Onore

**GRANDI ARIE DI DONIZETTI IN CONCERTO**

giovedì 15 luglio, ore 18:00

Villa Olmo, Salone d'Onore

**BEETHOVEN: LE SONATE PER PIANOFORTE**

venerdì 16 luglio, ore 18:00

Villa Olmo, Salone d'Onore

**GEORG FRIEDRICH HÄNDEL, IL CARO  
SASSONE**

sabato 17 luglio, ore 18:00

Villa Olmo, Salone d'Onore

**GLI ODESCALCHI E LA MUSICA  
Concerto per clavicembalo solo**

Musica di M. Rossi, G. Frescobaldi e A. Scarlatti

domenica 18 luglio, ore 16:30

Villa Olmo, Salone d'Onore

**I BEMOLLI SONO BLU**

Giornata dedicata ai più piccoli

Musica di C. Chaminade, J. Desbrière, F. Poulenc  
e S. Prokofiev

Daniela Dominioni e Valentina Rodolfi, *animazione*

martedì 20 luglio, ore 18:00

Villa Olmo, Salone d'Onore

**ALL'OMBRA DI BEETHOVEN: SCHUBERT I  
Lieder**

mercoledì 21 luglio, ore 18:00

Villa Olmo, Salone d'Onore

**ALL'OMBRA DI BEETHOVEN: SCHUBERT II  
Pianoforte solo**

sabato 24 luglio, ore 18:00

Villa Olmo, Salone d'Onore

**BEETHOVEN: I QUARTETTI PER ARCHI I**

domenica 25 luglio, ore 18:00

Villa Olmo, Salone d'Onore

**UN POMERIGGIO CON BRAHMS  
Ballate op. 10 no.1 e no. 2, Trio op. 114**

martedì 27 luglio, ore 18:00

Villa Olmo, Salone d'Onore

**BEETHOVEN: I QUARTETTI PER ARCHI II**

mercoledì 28 luglio, ore 18:00

Villa Olmo, Salone d'Onore

**PIANOFORTE ROMANTICO  
Musica di F. Chopin, F. Listz, S. Rachmaninov e R.  
Schumann**

venerdì 30 luglio, ore 18:00

Villa Olmo, Salone d'Onore

**UN POMERIGGIO CON BRAHMS  
Intermezzi dall'op. 118 e 119**

sabato 31 luglio, ore 18:00

Villa Olmo, Salone d'Onore

**UN POMERIGGIO CON BRAHMS  
Trio op. 8**

IN COLLABORAZIONE CON



Festival  
Como Città  
della Musica



Rappresenta una autentica maratona musicale, quella che il Conservatorio "G.Verdi" di Como si appresta ad portare in scena a Villa Olmo: una pacifica invasione di note, frutto delle classi dell'Istituto, di cui diventa il miglior biglietto da visita, la più autentica celebrazione dei primi venticinque anni di autonomia. All'interno del Festival intitolato "Il segno del tempo", costruito con una lunga arcata e fino al prossimo ottobre, è nato infatti il cartellone specifico destinato al fastoso Salone d'Onore della Villa neoclassica, gioiello della città, affacciato sulle sponde del lago. Qui si svolgeranno i concerti, programmati con cadenza pressoché quotidiana, con inizio alle 18, per tutto il mese di luglio.

Nell'articolato calendario si potranno ascoltare formazioni solistiche e da camera, repertori del Seicento o contemporanei, pagine le più famose per voci o strumenti, e autentiche rarità. Ardua la scelta, tra tanta ricchezza. Tra l'altro con l'aggiunta della possibilità di ascoltare i migliori talenti del Conservatorio, italiani e orientali, raccolti in una falange armata di studi, ancor più intensi, per far fronte al silenzio imposto dai lunghi mesi di pandemia. A riprova di una scuola che non ha mai smesso di insegnare, con lezioni reinventate, anche online, sempre con la massima energia.

Scorrendo in ordine cronologico il programma di "Il Conservatorio per Villa Olmo" troviamo in questa prima settimana, fino all'11 luglio, due impaginati solistici per chitarra, tra Spagna e Sud America, e due antologie dedicate al Novecento: la seconda appositamente destinata ai più piccoli (e il titolo "Ninna-Miao" non lascia adito a dubbi) nasce come preludio a un prossimo progetto del Conservatorio finalizzato ai bambini, in sinergia con la Libreria Feltrinelli di Como e intrecciato con il Dipartimento di Didattica dell'Istituto. Il 10 luglio serata incentrata sul "Trittico" di Giacomo Puccini, raccontato in una specifica antologia che attraversa le tre opere in un atto, "Tabarro", "Suor Angelica", "Gianni Schicchi".

A un altro Dipartimento, quello di Musica Elettronica, viene affidata l'apertura della seconda settimana, che esordisce con le sorprese di un viaggio elettroacustico: una settimana di installazioni sonore racchiuse nella preziosa bomboniera del Teatrino della Villa. Più tradizionali le grandi Arie di Donizetti, estratte dalle opere più famose (ma non solo) con le voci delle classi di canto. E doveroso il medaglione con due Sonate di Beethoven, punto di riferimento obbligato per le classi di pianoforte. Tra Händel e Scarlatti si dipanano gli sguardi all'indietro, verso l'amato barocco. Mentre di nuovo con un'offerta rivolta ai bambini si punta domenica 18 luglio, giocando col motto di Debussy "I bemolli sono blu".

Classicissima l'impostazione delle settimane numero tre e quattro: negli otto concerti della seconda metà del mese, il Conservatorio si cimenta con i grandi monumenti, tra i Lieder e le Sonate di Schubert, l'impegnativo Brahms pianistico e i Quartetti per archi di Beethoven. Questi ultimi fanno parte di un progetto di studio, scaturito dalla classe di Quartetto del Conservatorio, con l'obiettivo di una disamina complessiva di queste pagine, tra le più complesse e inafferrabili nella storia della musica. Il progetto dei "Beethoven Quartetti" si articolerà in un triennio, e prevede l'affiancamento di seminari e masterclass, con ospitalità di musicisti esterni.

7 luglio 2021, ore 18:00 | Villa Olmo, Salone d'Onore

**TRA DUE CONTINENTI**  
**musica per chitarra, parte I**

**PROGRAMMA**

**Manuel de Falla (1876-1946):** Homenaje pour le tombeau de Claude Debussy

**Maurice Ohana (1913-1992):** Tiento

**Miguel Llobet (1878 – 1938):** Quattro canzoni Catalane

- *El testament de Amelia*

- *Canço del Lladre*

- *El Mestre*

- *La nit de Nadal*

**Heitor Villa Lobos (1887 – 1959):** 3 movimenti da Suite popolare brasiliana

- *Mazurka Choro*

- *Schottish Choro*

- *Gavotta Choro*

**Federico Moreno Torroba (1891 – 1982):** Sonatina per chitarra

Gianluigi Ubezio, *chitarra*

Filo conduttore del programma è l'influenza che la musica popolare ha avuto sul repertorio chitarristico durante il XX secolo.

Si parte con Manuel de Falla, compositore spagnolo e esponente dell'impressionismo musicale. Per lui è di grande importanza inserire all'interno dei suoi brani diversi riferimenti al folklore spagnolo con un reimpasto innovativo e un linguaggio moderno ed elaborato.

Nel 1920, a due anni dalla morte di Debussy, la Revue musicale chiede a diversi compositori di omaggiare il grande artista; De Falla lo farà attraverso una composizione per chitarra, l'Homenaje: una danza lenta strutturata sul ritmo di habanera dove è chiaro il riferimento al dolore e alla purificazione della morte. Ritenuta una delle opere più importanti per il repertorio chitarristico, l'Homenaje si pone a metà tra la tradizione popolare (flamenco e canto jondo) e impressionismo, con una citazione al tema de La soirée dans Grenade di Claude Debussy.

Segue Maurice Ohana, ammiratore di Debussy e della musica spagnola di Manuel de Falla. Le sue composizioni sono lontane dai movimenti dodecafonici o seriali, continuando una rivoluzione nell' esplorazione del suono e delle forme che ne risultano. Fedele alle sue origini andaluse, cerca di sintetizzarle espandendo la loro essenza a un linguaggio universale utilizzabile anche nella musica di ricerca a lui contemporanea.

Nel brano Tiento, Ohana si ispira all'artista Francisco Goya: egli intende rappresentare il lato forte, profondo, entusiasta, passionale, oscuro e sofferente del folklore spagnolo.

Miguel Llobet è considerato uno degli iniziatori della scuola moderna della chitarra classica grazie alla proposta di sviluppo di una tecnica sopraffina e della cura per il bel suono.

In Canzoni catalane, le procedure tecniche ed espressive hanno contribuito a fare entrare lo strumento in una nuova fase linguistica e a influenzare altri compositori a scrivere per chitarra. Quest'opera, nella sua varietà, ci permette di rintracciare la poliedrica sensibilità di Llobet. La Catalogna è una regione che storicamente lotta per l'indipendenza, anche a livello musicale tale personalità porterà a sviluppare un linguaggio estraneo al dominio arabo di melodie andaluse.

Heitor Villa Lobos è considerato il compositore più importante del Brasile, durante la sua carriera si dedica a molteplici organici dando un' attenzione particolare alla chitarra. Contribuirà allo sviluppo tecnico e lirico dello strumento sfruttando melodie e armonie tipiche della musica brasiliana a lui molto cara.

Suite popolare brasiliana nasce dalle esperienze giovanili del compositore in veste di esecutore negli esamble di choro (struttura portante della musica strumentale brasiliana), è il brano per chitarra che più di tutti incarna la capacità del compositore di inserire in forme colte e classiche elementi popolari e folkloristici.

Infine, Federico Moreno Torroba, così come Villa Lobos, ha il grande pregio di essere riuscito ad inserire in un contesto di musica colta numerosi elementi ispirati al folklore spagnolo.

La Sonatina per chitarra, articolato in tre movimenti di ispirazione chiaramente popolare, ricopre un ruolo fondamentale nel repertorio chitarristico perché risulta essere uno dei primissimi brani dedicati al grande chitarrista Andrés Segovia.

GIANLUIGI UBEZIO inizia lo studio della chitarra a 11 anni sotto la guida del Maestro Fabrizio Cerri. A 14 anni comincia il percorso di studi presso il Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara nella classe del Maestro Maurizio Grandinetti. A partire dal 2013 prosegue i suoi studi con il Maestro Guido Fichtner, con il quale consegue il diploma accademico di primo livello con il massimo dei voti con una tesi sui preludi del '900. Nell'anno 2016/2017 partecipa al progetto Erasmus+ studiando per un anno nel Conservatorio "Manuel Massotti Littel" di Murcia (Spagna) sotto la guida del Maestro Carmen Maria Ros Abellan. Nel Giugno 2020, sotto la guida del Maestro Guido Fichtner, consegue il diploma accademico di secondo livello presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Como con il massimo dei voti e la lode.

8 luglio 2021, ore 18:00 | Villa Olmo, Salone d'Onore

**TRA DUE CONTINENTI**  
**musica per chitarra, parte II**

**PROGRAMMA**

**Heitor Villa Lobos (1887-1959):** Preludio 1 e 2

**Heitor Villa Lobos (1887-1959):** Studio 7 e 11

**Leo Brouwer (1939-):** Elogio de la Danza

**Augustin Barrios (1855-1944):** Vals Op. 8 no. 4

**Augustin Barrios (1855-1944):** El Ultimo Tremolo

**Sergio Assad (1952-):** Aquarelle suite

Davide Crenna, *chitarra*

Il concerto apre con un autore molto importante per i chitarristi, il compositore Brasiliano Heitor Villa Lobos ha scritto delle delle pagine entrate saldamente nel repertorio dello strumento. I primi due brani sono tratti dalla raccolta di 5 preludi composti nel 1940. Ognuno dei preludi presenta una peculiare struttura compositiva, e riportano una differente dedica ("homage") ciascuno: Il Preludio I, in mi minore, è un omaggio al genere musicale prodotto intorno al 1920 dai compositori brasiliani, urbani e rurali (Homenagem ao sertanejo brasileiro); il Preludio II, in mi maggiore, omaggia il tipico imbroglione di Rio (Homenagem ao Malandro Carioca).

I successivi due brani (Studio no. 7 e no. 11) fanno parte di una raccolta di dodici studi anch'essi composti da Villa-Lobos, pubblicati per la prima volta nel 1953, con una prefazione del dedicatario Andrès Segovia. Questi studi rivoluzionano la tecnica chitarristica dell'epoca e rappresentano un passaggio obbligato nella formazione di ogni chitarrista.

Leo Brouwer è un compositore, chitarrista e direttore d'orchestra Cubano. Il brano Elogio de la Danza è stato composto nel 1964 ed è formato da due movimenti: una prima parte di carattere introduttivo e una seconda parte che richiama invece una danza ostinata.

Augustin Barrios Mangorè è stato un chitarrista e compositore Paraguaiano. Strettamente legato al folklore della sua terra, ha donato alla chitarra delle vere e proprie perle di bellezza. El ultimo tremolo, brano iconico per i chitarristi in quanto sfrutta la tecnica del tremolo per disegnare una struggente melodia.

A conclusione del concerto verrà suonata una suite del chitarrista e compositore Brasiliano Sergio Assad che, insieme a suo fratello Odair, forma uno dei duo per chitarra più famosi e acclamati al mondo.

La suite "Aquarelle", pubblicata nel 1998 e dedicata al grande chitarrista David Russel si compone di tre movimenti: ad un Divertimento iniziale segue una movimento lento intitolato "Valseana" e chiude con un movimento di carattere virtuosistico intitolato "Preludio e toccatina".

DAVIDE CRENNNA nasce a Legnano il 2 maggio 1991. Inizia a studiare chitarra classica all'età di 7 anni, sotto la guida del Maestro Salvatore Di Vincenzo, presso l'accademia "Clara Schumann" di Olgiate Olona.

Partecipa a diverse masterclass di chitarra tenute da prestigiosi Maestri e concertisti internazionali. Nel 2010 si iscrive al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Como, dove tuttora studia chitarra classica insieme al Maestro e concertista Massimo Laura (da anni chitarrista del Teatro alla Scala di Milano). Parallelamente allo studio della chitarra classica approfondisce le tecniche chitarristiche e gli stili finger-style, blues, rock sotto la guida di Davide Facchini, rinomato chitarrista acustico ed elettrico nella zona del varesotto.

9 luglio 2021, ore 18:00 | Villa Olmo, Salone d'Onore

**UNO, DUE, TRE: IL 900!**

**PROGRAMMA**

**I. Stravinsky (1882- 1971):** Tre pezzi per clarinetto solo

**N. Rota (1911- 1979):** Sonata per clarinetto e pianoforte

- *Allegro scorrevole*
- *Andante quasi adagio*
- *Allegretto scorrevole*

Jacopo Marchesini, *clarinetto*  
Amedeo D'Andrea, *pianoforte*

**Bohuslav Martinu (1890- 1959):** Quartetto per clarinetto, corno, violoncello e tamburo H.139

- *Allegro moderato*
- *Poco andante*
- *Allegretto ma non troppo*

Sabrina Villa, *clarinetto*  
Tommaso Polloni, *corno*  
Federica Rossi, *violoncello*  
Francesco Gisondi, *tamburo*

Il primo dei Tre pezzi per clarinetto, da eseguirsi "sempre p e molto tranquillo", è una monodia che si muove nella zona grave dello strumento in un'atmosfera molto sommessa tranne la breve accelerazione e l'aumento di intensità dell'ultima misura. Il secondo pezzo, di carattere brillante, non porta alcuna sbarra di battuta e si propone come un'improvvisazione ricca di arabeschi; internamente è diviso in tre piccole sezioni, con una parte centrale più pacata, nella zona bassa dello strumento. Il terzo pezzo è stato avvicinato invece al Tango e al Ragtime dell'Histoire du soldat di Igor' Stravinskij, sia per il taglio ritmico continuamente variato sia per il carattere estroso e brillante della linea melodica.

La Sonata in Re per clarinetto e pianoforte di Nino Rota venne composta nel 1945 ed è suddivisa in 3 movimenti:

1. Allegretto scorrevole (cantabile): presenta un dialogo tra il clarinetto e il pianoforte, i quali espongono i vari temi vivacemente, per arrivare infine a creare un momento di intima riflessione;
2. Andante quasi adagio: costituisce il movimento contemplativo dell'intera composizione, e questo lo si deduce già dall'esposizione del primo tema, in Fa minore, che viene affidato al clarinetto, che colora un tema dal carattere misterioso, mentre il pianoforte ricama l'idea melodica con una linea sincopata nel basso, con la funzione di accentuare l'atmosfera di mistero che si respira in questo movimento, e lo fa per quasi tutto il movimento.
3. Allegro scorrevole: ritorna il ridondante dialogo tra i due strumenti non privo di una certa tensione musicale Implacabile per la presenza di figurazioni ritmiche a canone e in progressione tra i due strumenti. La tensione al suo culmine sfocia nella stretta finale dell'Animato.

Il Quartetto in do maggiore per clarinetto, corno, violoncello e tamburo di Bohuslav Martinů venne composto a Parigi nell'aprile del 1924 e si divide in 3 movimenti:

1. Allegro moderato
2. Poco andante
3. Allegretto

Confluiscono nell'opera di Martinů influenze differenti, dalla musica nazionale all'impressionismo francese e al neoclassicismo di Igor' Stravinskij, dalla vocalità negro-americana al jazz. Il suo stile risulta quindi eclettico, innervato da un forte contrappuntismo di stampo neobarocco. La sua qualità migliore è la semplicità quasi infantile, non priva di un virtuosismo di grande eleganza.

10 luglio 2021, ore 18:00 | Villa Olmo, Salone d'Onore

## IL TRITTICO DI GIACOMO PUCCINI

Realizzazione in forma di concerto, con narratore

### PROGRAMMA

Il Tabarro – Parigi, 1910

- *O eterni innamorati*

- *Hai ben ragione*

- *È ben altro il mio sogno*

- *Nulla Silenzio*

- *Finale*

Ma Tianning, *Luigi*

Song Jiwon, *Giorgetta*

Park Wankyung, *Michele*

Tania Pacilio, *La Frugola*

Haolin Yang, *Il Tinca*

Shuhao Zhang, *Il Talpa*

Suor Angelica – Un convento nei pressi di Siena, verso la fine del XVII secolo

- *Il principe Gualtiero, vostro padre*

- *Senza mamma*

Benedetta Mazzetto, *La zia Principessa*

Gao Hanqi, *Suor Angelica*

Gianni Schicchi – Firenze, 1299

- *Avete torto!*

- *O mio babbino caro*

- *Era uguale la voce?*

- *Finale*

Guo Hanze, *Rinuccio*

Shim Soo Gyeong, *Lauretta*

Kang Hae, *Gianni Schicchi*

Il quarto appuntamento della prima settimana del progetto “Il Conservatorio per Villa Olmo” vede protagonisti allievi di canto del Conservatorio “G. Verdi”, accompagnati al pianoforte dal Maestro Francesco Miotti. I tre atti unici Il Tabarro, Suor Angelica e Gianni Schicchi (1916/1918), verranno introdotti dal Maestro Carla Moreni che collegherà tra loro i brani estratti e selezionati. Un viaggio nello spazio indietro nel tempo, tra comicità e disperazione, spiritualità, amore e tradimenti.

11 luglio 2021, ore 18:00 | Villa Olmo, Salone d'Onore

**NINNA-MIAO: ANIMALI MUSICALI E ALTRE STORIE**  
**Giornata dedicata ai più piccoli**

**PROGRAMMA**

**I. Stravinsky (1882- 1971):** Trois histoires pour l'enfant e Berceuses du chat

Tania Pacilio, *voce*  
Selene Franchi, *pianoforte*  
Gloria Rabbiosi, Giulia Abatianni, Sabrina Villa, *clarinetti*

**Alfredo Casella (1883-1947):** Er gatto er cane, da "Quattro favole romanesche"

Tania Pacilio, *voce*  
Selene Franchi, *pianoforte*

**Albert Roussel Rossignol (1869-1937):** Mon mignon

Tania Pacilio, *voce*  
Andrea Comunetti, *flauto*

**Piotr Ilic Tchaikovsky (1840-1893):** Primiren'ye, dalle Romanze op. 25

Tania Pacilio, *voce*  
Selene Franchi, *pianoforte*

**Salomon Jadassohn (1831-1902):** Notturmo op.133

Francesca Mancuso, *flauto*  
Samuele Bordoni, *pianoforte*

**Gustav Mahler (1860-1911):** Des Antonius von Padua fischpredigt

**Manuel De Falla (1876-1946):** Nana, dalle "Sette canzoni popolari spagnole"

Tania Pacilio, *voce*  
Alessandro Turboli, *pianoforte*

La musica d'arte non è mai facile e non è mai veramente difficile. Talvolta però il suo potere evocativo sfuma i confini della conoscenza e le permette di porgersi anche a chi non ha ancora alcuna esperienza di ascolto. — Questi due concerti, pensati per i più piccoli, vogliono accompagnare i giovani ascoltatori lungo i sentieri della fiaba, dove gli animali sono protagonisti (11 luglio) e nelle regioni dei timbri e dei colori musicali (18 luglio). — Il percorso che comincia qui è il frutto della collaborazione delle classi di strumento e del Dipartimento di Didattica della musica del Conservatorio di Como e continuerà in settembre e ottobre con alcuni laboratori di creatività musicale per i bambini, presso la libreria Feltrinelli di Como e alla Biblioteca di Villa Imbonati a Cavallasca

Il Segno del Tempo,  
quello che intimamente uniforma un' esecuzione musicale.

E' la bacchetta del Direttore, davanti all' Orchestra.  
E' quello grafico della scrittura musicale, la notazione.  
Quella che permette ai musicisti di suonare insieme,  
contemporaneamente,  
e che nel Tempo è mutata, adattandosi al suo scorrere.

Segno del Tempo è tutto ciò che ci circonda e con cui dobbiamo misurarci.  
Quello che viviamo, ciò che siamo, collettivamente, ora:  
il “nostro Tempo”.

Segno del Tempo è la misura della trasformazione, quella che rende ogni giorno  
possibile il rinnovarsi di un ricco passato in nuovo presente.  
Da un anno all' altro,  
da una generazione all' altra.

Segno del Tempo è quello che ci portiamo addosso,  
le “rughe” tanto care alla Magnani.  
Abbiamo avuto 25 anni per guadagnarci le nostre,  
una per ogni modo di essere Conservatorio.

Ma il Segno del Tempo è anche un' indicazione e un invito:  
quello di guardare al futuro, là dove dobbiamo dirigerci.

## **PROGETTO DEL CONSERVATORIO DI COMO**

*via Luigi Cadorna, 4 | 22100 Como (CO) | telefono 031 279827 | fax 031 266817 |  
[www.conservatoriocomo.it](http://www.conservatoriocomo.it)*

Coordinamento artistico del festival: M° Elena Ponzoni

Comunicazione e Ufficio Relazioni Esterne: M° Carla Moreni

Supporto AudioVideo e Logistica: M° Walter Prati

Assistente alla Produzione: Luigi Monti

Collaborazioni studentesche: Carolina Lidia Facchi, Daniele Rumi, Marianna Iencarelli  
(Ufficio Produzione); Andrea Camilla Mambretti, Chiara Selvini, Daniela Dominioni,  
Giacomo Favitta (Ufficio Comunicazione); Flavio Vanini, Tommaso Polloni (Sito); Dario  
Ronchetti, Luca Fusina, Tobia Bianchini - Angelo Iovane, Alberto Moschella (Video e  
Audio); Emanuele Broglia (Collaboratore esterno AudioVideo)